

36, Via Santa Chiara  
61029, Urbino (PU) I  
t (+39) 0722 320195  
fx (+39) 0722 4336

segreteria@isiaurbino.net  
www.isiaurbino.net

## Progetto Isia Urbino

### *Agire nell'emergenza. Ripensare l'agency del design durante e dopo la pandemia di Covid-19*

#### Descrizione progetto

#### *Actuar en la emergencia, ripensate l'agency del design durante (e dopo) il Covid19*

*Agire nell'Emergenza. Ripensare l'agency del design durante e dopo la pandemia di Covid-19* è un programma di ricerca interuniversitario che vuole costituire uno spazio condiviso tra ricercatori da un'ampia gamma di aree disciplinari -design, architettura, arte, cultura digitale, ingegneria informatica, scienze sociali e umane, filosofia- con l'obiettivo di sviluppare, in primo luogo, una cartografia il più ampio possibile di questo intreccio di questioni, così come delle dinamiche e delle trasformazioni in atto. È un'iniziativa che nasce intrecciata da gruppi ed entità che si muovono in ambito educativo, scientifico, professionale, attivista. L'obiettivo finale di questo programma è quello di creare una rete di dialoghi ed esperienze che ne favoriscano la sua mobilità e il suo trasferimento pubblico con l'intenzione di contribuire a promuovere una nuova cultura del design, inteso nel suo senso più ampio come "trasformazione" del mondo in quello che viviamo; Siamo convinti che la prospettiva della pandemia -e ciò che seguirà- può fornire una grande opportunità per continuare ad avanzare in questa direzione.

È una iniziativa di GREDITS (Group of Research in Design and Social Transformation) appartenente all'università BAU (Centro Universitario di Design di Barcellona) in collaborazione con Real Academia Española en Roma (ente promotore), istituzione pubblica con un chiaro interesse votato nella strutturazione di reti tra la creatività prodotta in Spagna e il tessuto culturale italiano, con particolare enfasi su Roma.

Oltre all'Accademia di Spagna a Roma, GREDITS ha scelto collaborare con un gruppo di enti di ricerca accademici - e non - in campo italiano e spagnolo: Unidad de Doctorado e Investigaci.n de BAU Centro Universitario de Diseño de Barcelona; ISIA Urbino - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino; DiARC (Dipartimento di Architettura) dell'Università "Federico II" di Napoli; Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università di Enna "Kore"; HANGAR Centro de Producción e Investigación en Artes Visuales de Barcelona. ISIA U parteciperà al progetto con sei docenti: Matteo Guidi, Luca Capuano, Stefano Graziani, Jonathan Pierini, Marco Tortoioli Ricci, Silvia Sfligiotti.

Come ormai noto la pandemia globale di COVID-19 ha avuto una serie di effetti di portata imprevedibile in molti settori della vita. La brusca rottura di molte delle logiche che precedentemente alla crisi erano considerate "naturali" - in ambiti molto diversi, da quello economico-produttivo a quello politico e culturale - ha portato alla nascita (o al

I S I A U

afforzamento) di nuove dinamiche e allo stesso tempo all'emergere di nuovi immaginari. In questo senso, con il suo aspetto imprevedibile, il virus ha agito e continua ad agire come catalizzatore per una serie di trasformazioni sistemiche i cui effetti - profondamente intrecciati tra loro - devono ancora esserlo quantificati e adeguatamente valutati. Nel complesso, la pandemia ha già contribuito a far luce su fenomeni già evidenti prima della loro schiusa, tra cui il cambiamento climatico, le disastrose conseguenze sociali e ambientali del tardo capitalismo, l'indebolimento delle reti di assistenza, l'emergere di nuovi regimi di verità, l'aumento della manipolazione del linguaggio pubblico, ovvero i nuovi paradigmi della governance algoritmica. Ciò che ha causato la pandemia su questi fenomeni è il loro rimpolpare, con l'effetto urgente di come reimmaginare e riprogettare i nostri modi di stare nel mondo. In questo senso, la questione problematica al centro di questo programma di ricerca non è il virus ma il design e la sua possibilità di agire in relazione alle specifiche forme di emergenza che caratterizzano il mondo contemporaneo.

La struttura metodologica è concepita attraverso un programma di linee di lavoro che si incontrerà pubblicamente in diverse occasioni, durante tre anni (2021, 2022, 2023). Il principale luogo di incontro e messa in mostra dei risultati sarà l'Accademia di Spagna a Roma e consisterà in giornate aperte, seminari, laboratori intensivi della durata di 2/3 giorni e di pubblico accesso. Parallelamente durante l'anno si svolgeranno anche eventi e incontri "intermedi" nelle diverse istituzioni collaboratrici, sia in Italia che in Spagna (e infine in America Latina). Per facilitare la diffusione di tutti i risultati dell'attività di la ricerca saranno utilizzate sia pubblicazioni stampa che formati online: il programma è nato -in modo coerente con le premesse già esposte- con la ferma intenzione di andare ben oltre i circuiti istituzionali e accademiche in cui sarà generato e offrire risultati ad un più ampio raggio possibile.